

ANAMORPHOSIS  
Gruppi, Psicologia analitica, Psicodramma  
Anno 6, Numero 6

*Direttore:* Wilma Scategni

*Vicedirettore:* Stefano Cavalitto

*Comitato Scientifico:* Anne Ancelin Schutzenberger, Lino Ancona, Ellynor Barz, Jorg Burmeister, Enrico Buratti, Massimo Caci, Silvana Ceresa, Adriana Corti, Fabrice Dubosc, Giorgio Girard, Grete Leutz, Franco Livorsi, Luigi Spadarotto, Maria Zuccolin

*Comitato di Redazione:* Carla Giubolini, Stefano Cavalitto, Giulia d'Ambrosio, Wilma Scategni

*Archivio:* Monica Burato

ANANKE

*Hanno collaborato a questo numero:*

*Antonella Atripaldi, neuropsichiatra infantile, psicoterapeuta, socio Gajap*

*Helmut Barz (1932 -marzo 2007), Past President C.G. Jung Institut – Zurich, Director Institut fur Psychodrama auf der Groundlade der Jungschen Psychology*

*Valeria Bianchi Mian, psicologa, psicoterapeuta, psicodrammatista in training Gajap, si occupa di dipendenze patologiche presso la Comunità terapeutica Gineprodue di Airasca (To)*  
[bianchivaleria@katamail.com](mailto:bianchivaleria@katamail.com)

*Monica Burato, psicologa, consulente training aziendale, in training Gestalt Psychotherapy*  
[monica.burato@gmail.com](mailto:monica.burato@gmail.com)

*Andrea Calvi, psicologo, psicoterapeuta, allievo analista ARPA (Ass. per la Ricerca Psicol. Analitica), formatore e supervisore di operatori per l'infanzia, responsabile di progetto e supervisore clinico di équipes educative in comunità terapeutiche per il trattamento dei disturbi gravi dell'adolescenza (Ass. Tiarè onlus)* [andrea.calvi1@tiscali.it](mailto:andrea.calvi1@tiscali.it)

*Stefano Cavalitto, psicologo, psicoterapeuta, psicodrammatista Gajap, membro Gajap, vicepresidente "Associazione per la Ricerca sulla Depressione"* [stefanocavalitto@libero.it](mailto:stefanocavalitto@libero.it)

*Silvana G. Ceresa, psicologo clinico, psicoterapeuta psicanalitico, psicosocioanalista, counselor filosofico, socio COIRAG, membro Gajap, in training CIPA* [sgceresa@alice.it](mailto:sgceresa@alice.it)

*Anna Laura Comba, psicologa presso Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"(Torino), psicoanalista diplomata C.G.Jung Institut, Zurigo* [ubi45@tiscali.it](mailto:ubi45@tiscali.it)

*Giulia Maria d'Ambrosio, neuropsichiatra infantile, medico psicoterapeuta, in training Gajap*  
[giuliamd@fastwebnet.it](mailto:giuliamd@fastwebnet.it)

*Fabrice O. Dubosc, psicologo, psicoterapeuta, psicanalista junghiano, formatore, ha ideato il Laboratorio di Ricerca Interculturale, corrispondente italiano del Réseau pour la Recherche sur Psychanalyse et Religion di Parigi, partecipa alle iniziative della Carovane Civique di F.Mernissi e collabora con un poliambulatorio di assistenza ai migranti, autore di saggi e libri,*  
[biodiv@fastwebnet.it](mailto:biodiv@fastwebnet.it)

*Peter H. Elting (–settembre 2007), Ph.D., psicoanalista junghiano diplomato al C.G. Jung Institute di Zurigo e all'Istituto di Psicodramma di Zurigo, membro IAAP and NAAP (North Am. Analyt. Psychol.), San Francisco (CA)*

*Roberta Giangrande, psicologa, sessuologa, in training International School of Analytical Psychology - Zurich, psicodrammatista Gajap* [robertagiangrande@fastwebnet.it](mailto:robertagiangrande@fastwebnet.it)

*Maria Teresa Lerda, psicologa, psicoterapeuta, socio S.I.Ps.A., socio Alboran, socio Coirag*  
[marlerda@alice.it](mailto:marlerda@alice.it)

*Michela Marchetti, dottore in Lettere e filosofia con indirizzo antropologico, specializzata in Antropologia Medica e Medicina internazionale, formatrice, impegnata in progetti di allestimento scientifico, didattici, di cooperazione, di organizzazione e culturali, collabora al progetto*

*marocchino Rêves des Jeunes coordinato da Synergie Civique (Njia Elboudali, Fatema Mernissi)*  
[michimarchetti@tiscali.it](mailto:michimarchetti@tiscali.it)

*Claudia Reichenbach, psicologa, danzamovimentoterapeuta, collabora con Enti (scuole, Centri diurni, formazione e orientamento al lavoro, associazioni) nel campo del lavoro psicologico e corporeo, svolge attività privata individuale e di gruppo*

*Claudia Ricco, psicologa, psicoterapeuta, specialista in Psicologia Clinica, dottorato di ricerca in Psicologia Clinica e delle Relazioni Interpersonali* [claudia.ricco@libero.it](mailto:claudia.ricco@libero.it)

*Rosanna Rutigliano, analista junghiana diplomata a Zurigo, membro dello IAAP (Int. Analyt. Psychol.), dell'AGAP (Ass. Grad. Analyt. Psychol.) e dell'AIMMF (Ass. It. Magistrati per Minorenni e Fam.), socia CIPA, psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo, didatta nel Master in Pet Therapy UPS presso la sede COSPES dell'Istituto Rebaudengo a Torino, Giudice Onorario Trib. Min. Piemonte e V. Aosta* [roruti07@gmail.it](mailto:roruti07@gmail.it)

*Angelo Saporiti, giornalista, sacerdote, vive a Zurigo a contatto con la realtà migratoria, dove guida gruppi di psicodramma. Dottore in Sacra Teologia e specialista in Comunicazione Sociale, è stato per diversi anni redattore della Radio Vaticana e aiuto-regista Rai*  
[angelosaporiti@hotmail.com](mailto:angelosaporiti@hotmail.com)

*Wilma Scategni, medico psichiatra, IAAP (Int. Ass. for An. Psychol.), CIPA, COIRAG, direz. Scient. GAJAP, Ind. M. IAGP, Found. M. FEPTO, autrice di diversi saggi pubblicati in Italia e all'estero* [wilma.scategni@fastwebnet.it](mailto:wilma.scategni@fastwebnet.it)

*Filomena Sciaudone, psicologa, formatrice, psicodrammatista a orientamento junghiano (GAJAP)*  
[lena.scia@tiscali.it](mailto:lena.scia@tiscali.it)

*Luigi Spadarotto, psicologo, psicoterapeuta gruppoanalista, docente di Psicologia della Formazione, Università di Pavia* [luigispadarotto@virgilio.it](mailto:luigispadarotto@virgilio.it)

*Vera Vano, psicologa, gruppoanalista SGAI, tutor specializzato in handicap sensoriale, svolge attività privata*

## INDICE

Editoriale .....

### 1 - TAVOLE ROTONDE, INCONTRI, NOTIZIE

*Appunti dalle Tavole Rotonde, pensieri su temi di attualità, incontri con altre correnti ... e impostazioni culturali: riflessioni sulle interazioni nei gruppi.*

#### Migrazioni, Spaesamento, Sogno e Mito nella realtà interculturale

- I Giornata seminariale – Coordina *Wilma Scategni*  
*W. Scategni* - Introduzione .....
- Luigi Spadarotto – Il superamento dei confini: un obbligo sociale o una necessità vitale?* .....
- ...
- Fabrice O. Dubosc e Michela Marchetti – Urgenze interculturali* .....
- II Giornata seminariale - Coordina *Silvana Graziella Ceresa*  
*Silvana Ceresa* – Migrazione e trasformazione: dalla babele dell'inconscio alla ricerca di senso. "Le distanze vicine" ...
- IV Giornata seminariale - Coordina *Stefano Cavalitto*  
*S. Cavalitto* – Introduzione .....
- Andrea Calvi* – Musica e Spaesamento .....
- Stefano Cavalitto* – Musica, spaesamento e realtà interculturale. L'esperienza dei *Muppets* .....

### 2 - DAL DIARIO DI BORDO DEL POSTINO CHEVAL

*Notizie dalla FEPTO, IAGP, ecc. Comunicazioni di ciò che avviene nel mondo oltre frontiera. Riflessioni e appunti su congressi, incontri, riflessioni, sogni, progetti nel mondo della Terapia di Gruppo, della Psicologia junghiana, dello Psicodramma e dintorni.*

- Notizie dalla FEPTO e dallo IAAP .....
- Notizie dallo IAGP, IAGP PD Section e Summer Academy Granada .....
- Notizie dalla COIRAG .....
- Notizie dal CIPA .....

### 3 – NELLA TANA DEL CONIGLIO

*Ricerche, sperimentazioni, proposte nel mondo dei gruppi e dello psicodramma.*

- Roberta Giangrande e Filomena Sciaudone* – Lo psicodramma: setting analitico in un percorso formativo per la prevenzione del "burn out" nelle professioni infermieristiche e sanitarie. Un progetto in corso .....
- Claudia Reichenbach* – Narrare la danza, danzare la Narrazione. Il corpo come interlocutore nel processo di cura della ferita .....
- Monica Burato* - Psicodramma a più voci – Ponti .....
- ...
- Anna Laura Comba* – Giochi di fiabe con ragazzini di undici anni .....
- ...
- Valeria Bianchi Mian* – Donne che conducono gruppi di uomini persi. Esperienze di psicodramma analitico individualizzato in una comunità terapeutica per il trattamento delle tossicodipendenze .....
- Gajap* – Muppets: dream ... sand ... and fairy tales .....
- Antonella Atripaldi e Maria Teresa Lerda* – Riflessioni sul workshop, Torino 2007 .....
- ...

### 4 - LE PAGINE DEI TOPI DI BIBLIOTECA

*Novità editoriali, recensioni di libri e riviste, italiane ed estere.*

- Angelo Saporiti* – "Stammi vicino": morire da emigrato .....
- Rosanna Rutigliano* – L'uomo senza paura. Fiabe di individuazione maschile in tossicodipendenti in carcere – a cura di *Claudia Ricco* .....
- Renato De Polo* – La bussola psicoanalitica tra individuo, gruppo, società – a cura di *Wilma Scategni* .....
- Augusto Romano e Giampiero Quaglino* – A spasso con Jung – a cura di *Wilma Scategni* .....
- Bianca Gallo* – Neuroscienze e apprendimento – a cura di *Wilma Scategni* .....

### 5 - IL MANOSCRITTO TROVATO NELLA BOTTIGLIA

*Wilma Scategni* – Commento al lavoro di Helmut Barz “La funzione trascendente e lo psicodramma” .....  
*Peter H. Elting* – Il lavoro di gruppo come processo emergente – Traduzione di Giulia M. d'Ambrosio .....

**6 - FINESTRE SULLO SCHERMO**

*Riflessioni, psicodrammatiche e non, sul cinema contemporaneo*

*Vera Vano* – “Thomas in love” .....

**7 - RICORDANDO CHI SE N'E' ANDATO**

*Wilma Scategni* ricorda Peter Elting .....  
*Wilma Scategni* – Ricordando Ermete Ronchi .....

## EDITORIALE

*L'Anamorphosis è una differente percezione della realtà, che muta l'oggetto osservato a seconda del punto di vista e dell'angolazione da cui si osserva. Paradossalmente, attraverso deformazioni successive, riesce a ottenere un effetto unitario attraverso una continua trasformazione di schemi mentali.*

Le forme in Anamorphosis subiscono trasformazioni profonde, mantenendo tuttavia la possibilità di ricomporsi nel loro significato originario non appena l'osservatore ne ritrova una chiave di lettura, orientandosi attraverso determinate angolazioni.

Possiamo immaginare che i "complessi autonomi" descritti da C.G.Jung e i contenuti immaginali che abitano la nostra psiche, emergenti dalle profondità degli spazi archetipici, influenzino ad ogni istante, attraverso il corteo di sentimenti ed emozioni intense che li accompagnano, la nostra visione della cosiddetta realtà, in cui ci troviamo a vivere e ad agire, scomponendola e ricomponendola attraverso continue *anamorphosis*.

Gli incontri che avvengono nei gruppi, e le complesse reti relazionali che all'interno di questi prendono forma, catalizzano, attraverso un'intensa azione evocativa, l'emergere di continue immagini, ricordi e frammenti della propria storia, che subiscono così continue trasformazioni.

Di tutto questo si occupa il nostro giornale.

Sono gradite, come sempre, lettere di commento, domande, proposte, critiche, suggerimenti, ecc., da inviare alla casella postale [GAJAP2001@hotmail.com](mailto:GAJAP2001@hotmail.com) o a [wilma.scategni@fastwebnet.it](mailto:wilma.scategni@fastwebnet.it) [1.499](tel:1.499)

# I TAVOLE ROTONDE, INCONTRI, NOTIZIE

*Appunti dalle Tavole Rotonde, pensieri su temi di attualità, incontri con altre correnti ... e impostazioni culturali: riflessioni sulle interazioni nei gruppi.*

---

## MIGRAZIONI, SPAESAMENTO, SOGNO E MITO NELLA REALTA' INTERCULTURALE

*I GIORNATA SEMINARIALE*

Coordina: **Wilma Scategni**

Interventi di: **L. Spadarotto, F. Dubosc**

### Introduzione

*A cura di Wilma Scategni*

Quest'anno, in occasione della preparazione ai prossimi convegni IAGP (Barcellona, Febbraio 2008: *A bridge called Mediterraneo – Un Puente llamado Mediteraneo* - e di Roma, Agosto 2009: *Groups in a time of conflicts*), abbiamo pensato di orientare i nostri incontri, le nostre riflessioni e i relativi articoli sui temi inerenti ai convegni. Del resto ormai da anni le nostre Tavole Rotonde si configurano come spazi aperti e "ponti" tra linguaggi, interessi culturali e modi di essere differenti.

Quanto, nelle nostre città, si tende a ignorare sulle manifestazioni letterarie, culturali, musicali e artistiche dei popoli cosiddetti "migranti"? E quanto ancora sulle manifestazioni spirituali e simboliche di questi popoli stessi? Gli instancabili viaggiatori e i "curiosi di internet" scoprono mostre, teatri, rassegne culturali, cinematografiche e musicali di cui poco o nulla si sa. Da sempre questi patrimoni dell'umanità hanno costruito ponti capaci di fertili contaminazioni, scambi, arricchimenti reciproci ... superando in pochi attimi quelle barriere spazio-temporali contro cui si scontra e si arresta la coscienza razionale, e ancor più manifestano la loro impotenza la politica e l'economia ...

L'esperienza di Eranos, volta alla ricerca di forme di spiritualità interreligiosa e delle loro radici simboliche, attraverso lo studio e l'incontro di storici delle religioni, fisici, scienziati, teologi, in relazione con le ricerche della Psicologia Jungiana, è stata storicamente e continua tuttora ad essere un significativo riferimento in questa direzione.

Il pensiero junghiano attribuisce una centralità al mondo degli archetipi, radicato nell'inconscio collettivo come patrimonio fondante dell'intera umanità. L'approfondimento e lo studio di immagini simboliche condivise ha contribuito non poco alla creazione di "ponti tra mondi e culture" che nessuna mina è in grado di far saltare. Il recupero e l'interesse al patrimonio artistico, storico, culturale e spirituale di popoli ed etnie sono altrettanti canali di scambio e comunicazione, che non a caso in tempi e luoghi di conflitto sono i primi a essere oscurati e distrutti ...

Il lavoro nei gruppi terapeutici, di ricerca, di formazione, di social dreaming, eccetera, può utilizzare questi "canali privilegiati", permettendo di accedere, attraverso l'esperienza diretta, a forme di comunicazione in grado di superare, almeno temporaneamente, nel corso dell'esperienza stessa, barriere linguistiche e culturali. Ciò può avvenire attraverso una comprensione empatica diretta e la condivisione di stati d'animo. Non a caso, arte, musica, danza e drammatizzazione si rivelano, ai tempi nostri, tra i più efficaci e facilmente accessibili strumenti terapeutici, adattabili ad ogni contesto.

*Luigi Spadarotto*

Il superamento dei confini:  
un obbligo sociale o una necessità vitale?

*Fabrice Olivier Dubosc e Michela Marchetti*

Urgenze interculturali.

Brevi riflessioni di un'antropologa e di un etnopsicoterapeuta che, a partire dalla loro pratica, si confrontano con le urgenze dell'interculturalità.

*II GIORNATA SEMINARIALE*  
Coordina: ***Silvana Graziella Ceresa***

*Silvana Ceresa*

Migrazione e trasformazione:  
dalla babele dell'inconscio alla ricerca di senso.  
"Le distanze vicine".

La storia di un colpo di fucile, in un film di Alejandro Gonzales Inarritu: "Babel".

*IV GIORNATA SEMINARIALE*  
Coordina: **Stefano Cavalitto**  
Interventi di: **Andrea Calvi, Stefano Cavalitto**

Introduzione  
Musica, spaesamento e realtà interculturale  
*A cura di Stefano Cavalitto*

La musica, specchio dell'anima, riflette le nostre strutture emotive più profonde. Pur dando voce a sensazioni individuali e soggettive, essa è contemporaneamente espressione di sentimenti collettivi, tanto da rappresentare temi caratteristici di un'epoca. Diventa così un importante mezzo di espressione simbolica, in grado di farci comunicare in maniera profonda con l'altro.

*Andrea Calvi*

Musica e Spaesamento.

*Stefano Cavalitto*

Musica, spaesamento e realtà interculturale.  
L'esperienza dei *Muppets*.

## DAL DIARIO DI BORDO DEL POSTINO CHEVAL

*Notizie dalla FEPTO, IAGP, ecc. Comunicazioni di ciò che avviene nel mondo oltre frontiera. Riflessioni e appunti su congressi, incontri, riflessioni, sogni, progetti nel mondo della Terapia di gruppo, della Psicologia junghiana, dello Psicodramma e dintorni.*

### **NOTIZIE DALLA FEPTO**

#### ***Short Presentation***

Grete Leutz, Pierre Fontane e Goran Hogberg hanno posto le basi per il primo incontro degli Psicodrammatisti europei nel 1993 a Stoccolma, dopo diversi incontri informali tra Psicodrammatisti europei dell'Est, dell'Ovest, del Nord e del Sud, all'interno dei convegni o in altri incontri del network.

Nel 1996, a Lovanio, è stata fondata la FEPTO – Federation European Psychodrama Training Organization. L'attuale Presidente è Judith Tszesary, psicologa, precedentemente editrice della "Fepto Newsletter". Ungherese di origine, vive da molti anni in Svezia, dove è editor dello "Svedish Psychodrama Journal" dal 1982.

#### ***Past Events***

The 16<sup>th</sup> FEPTO Meeting – Glasgow, Scotland, UK, April 2-6<sup>th</sup>, 2008

Post-Congress April 7-8<sup>th</sup>

**Searching Nessie – Exploring Sociodrama**

#### ***In progress***

Next FEPTO Event will be hold in Amsterdam, Nederland, in 2009

Per informazioni: <http://www.fepto.go.to/>

### **NOTIZIE DALLO IAAP**

#### ***Short Presentation***

The International Association for Analytical Psychology was founded in 1955 and it is the accrediting and regulatory organization for all professional analytical psychologists' groups, supporting relevant research projects, promoting translations and dissemination of important contributions to the Jungian literature, encouraging Developing Groups formation, communicating and cohordinating its member group activities with a yearly Newsletter and a website: [www.iaap.org](http://www.iaap.org)

#### ***In progress***

Vilnius Hosts the 1st European Conference of Analytical Psychology - June 25-27, 2009

**Dialogue at the Threshold between East and West : Cultural Identity Past, Present and Future**

Sponsored by Vilnius University, Network for Analytical Psychology in Eastern Europe, The Lithuanian National Association for Analytical Psychology, The International Association for Analytical Psychology, and The Swiss Society for Analytical Psychology

For information about the program, contact Murray Stein at : [murraywstein@cs.com](mailto:murraywstein@cs.com)

## NOTIZIE DALLO IAGP

(International Association for Group Psychotherapy)

### *Short Presentation*

The Association purpose is the development of Group Psychotherapy as a field of practice, training and scientific studies with international conferences, publications and other forms of communications, in aim to assure cooperation among all people concerned with the use and study of group resources in psychotherapy and in dealing with other human problems.

Lo IAGP ha il carattere di una "Umbrella Organization" e raccoglie 400 gruppi di differenti nazioni e matrici culturali.

### *Past Events*

The 3rd Regional Mediterranean Conference – Barcelona, Spain, 28<sup>th</sup> February-2<sup>nd</sup> March, 2008

### Un puente llamado Mediterraneo

Actualmente más de 20 países rodean el mar Mediterráneo. Tradicionalmente ha sido y sigue siendo un mar-frontera en el que se han librado guerras desde tiempo inmemorial, pero en el que también se ha comerciado.

A España llegaron personas de todos los confines del mar, algunas a comerciar y otras a invadir e instalarse en la zona. Por este motivo sus habitantes podemos considerarnos mestizos en muchos sentidos. Hubo un tiempo en el que el mundo terminaba en la costa oeste del país y quizá por eso llegaban y se quedaban, pues no había más allá. En el noroeste aun existe el cabo Finisterre: "Finis Terae".

En el siglo XIII Ramon Llull, filósofo nacido en Mallorca en 1232, intentó promover el diálogo entre las tres culturas dominantes: judía, cristiana y musulmana, así como mantener una actitud abierta hacia las particularidades de cada una de ellas. Viajó por diversas ciudades mediterráneas buscando el encuentro y siempre estuvo en contra de la utilización de la fuerza para imponer una cultura sobre las otras. España estuvo poblada a lo largo de varios siglos por estas tres culturas, que convivían con más o menos dificultades. En el siglo XXI continuamos en este camino de intento de acercamiento y diálogo entre las culturas constatando las dificultades que existen para ello.

En 1958 se celebró en Barcelona el IV Congreso Internacional de Psicoterapia que incluyó sendas secciones dedicadas a la psicoterapia de grupo y al psicodrama. El International Council, establecido el año anterior a fin de constituir la IAGP, reunió en aquella ocasión a la mayoría de los pioneros de Europa y las Américas, encabezados por J. L. Moreno, S. H. Foulkes y S. R. Slavson. Fue esta la primera vez que se produjo un intercambio entre trabajadores de grupo de habla hispana e inglesa. Medio siglo después esta III Conferencia Regional Mediterránea, de nuevo nos reúne en Barcelona. Además, la SEPTG —Sociedad Española de Psicoterapia y Técnicas de Grupo – veterana de las asociaciones grupales españolas fundada en 1972, es la organizadora del presente encuentro.

En esta conferencia trabajaremos sobre los factores que influyen en que los grupos se cierren sobre sí mismos, creando fronteras que dividen, o, por el contrario, qué es lo que favorece su apertura y permite la entrada e integración de los "otros", diferentes en apariencia a nosotros.

Esperamos poder construir puentes que permitan el diálogo.

### Open Questions as Topics of Reflections for the Co-conductors of the Matrix in Barcellona

How do you usually work with dreams in a group?

What do you consider more important elements in sharing dreams?

What was the focus of your attention during the matrix?

How can be these aspects of the experience given back to your theoretical matrix?

How can the dreams express, through the connection of emerging images, the unconscious matrix of the group itself?

Would you like to express some practical example regarding the experience in the Mediterranean Social Dreaming ?

How the influence of the context can be reflected?

What can be the message of dreams for the context itself?

What's the connection between sharing a dream and let the emotions emerge?

How can the dream express strong and hard feeling in a soft way?

What kind of bridge they can create between the participants of a group? Or the participants to a matrix?

What's changing in the feeling of "belonging" or "not belonging" to the group itself could be felt in a matrix?

What the shared dreams can tell to us, as conductors, about the atmosphere of the group itself in this specific context?

And what about the single participants?

How can the feeling of the participants be expressed through the shared dreams?

What can be considered "sharing" dreams in a group?

What is the influence that you can recognize among the dreams shared in a matrix?  
What kind of connections can you recognize in this influence and in the context itself?  
What kind of indications or suggestions we can bring back at home from the co-conduction of the "Dreaming Matrix Experience" as therapists? Through what elements?  
How can the cooperation in conducting a workshop by conductors with different nationality, original languages, theoretical matrix, and culture help, support and train the intercultural and interethnic group to go beyond the difference for a good cooperation?  
Could it be possible to find a basis for reflections on grounding of a common flexible theoretical resources for working and training in intercultural context?

## Mediterranean Social Dreaming:

### A Bridge Between North and South, East and West

*J. Burmeister (PD. GA CH), A. Corti (G.A. ITALY), J. Fuerst (PD AUSTRIA),  
M. Gasseau (PD. ITALY), I. Henche (PD. SPAIN), U. Levin (G.A.ISRAEL),  
G. Leutz (PD. GERMANY), M. Maciel (PORTUGAL), C. Neve (PD. BELGIUM),  
N. Navarro (SPAIN), H. Nil Albin (PD. RUMENIA), Pi Maite (GA-PD. SPAIN),  
W. Scategni (PD. ITALY), M. Zuretti (PD. ARGENTINA) - Chair. W. Scategni (ITALY)*

The social dreaming matrix is a bridge that images of the unconscious (dreams, myths and legends) can create everywhere. Sharing dreams can be a first step to fly across different cultural languages, way of thinking, religions and ethnical belongings. (Lorenz, Tatham).

The whole experience results in the opportunity of sharing dreams creating new meanings to intra-psychic life and interpersonal context in a group with conductors, with a different nationality and theoretical orientation.

One session of one hour and half of Social dreaming and Reflection on the shared experience from the different theoretical point of view of the different conductors (with the coordination of W. Scategni).

La social dreaming matrix es un puente donde las imágenes del inconsciente (sueños, mitos y leyendas) pueden crearse donde quiera. Compartir los sueños puede ser un primer paso para volar por encima de las diferencias culturales y lingüísticas, de los diferentes modos de pensar, de las diferencias religiosas y de las pertenencias étnicas (Lorenz, Tatham).

La experiencia consiste en la posibilidad de compartir los sueños descubriendo significados nuevos de la vida intrapsíquica e interpersonal, en un grupo con conductores de diferentes nacionalidades y formaciones teóricas.

Una hora y media. En la primera Social Dreaming y en la segunda reflexiones de la experiencia compartida desde el punto de vista de las diferentes orientaciones teóricas de los conductores. Coord. W. Scategni.

Key words: intercultur, dreams, images, sharing.

Palabras clave: intercultura, sueño, imágenes, compartir.

## The Heritage of Scheherazade:

### The Migration of Fairy Tales as a Bridge Between Groups and Cultures

*W. Scategni, I. Henche Zabala, H. Nil Albin, M. Valls,  
M. Burato, A. Corti, S. Cavalitto, L. Motrassino, A. Sordano*

We all are aware that weapons have never been able to build bridges between East and West, North and South. Can words and fairy tales recited in the right way at the right time bring forth new images of peace? Are women as narrators and "life-givers" -- like Scheherazade in the tales of *The Thousand and One Nights* - capable of building "bridges of peace" among cultures?

This workshop aims to look for answers through experience (PDrama) in relation to theme of the migration of peoples and cultures that is reflected in fairy tales and in a variety of social environments.

Todos nosotros nos damos cuenta que las armas no han sido nunca capaces de construir puentes entre este y oeste y entre norte y sur. Podrían en cambio cuentos y palabras contados con una justa entonación y en el momento oportuno permitir que naciesen nuevas imágenes de paz? Pueden ser las mujeres como narradoras y "engendradoras de la vida" como Saharazade en "Las Mil y una noche" capaces de crear puentes de paz entre las diferentes culturas?

El taller intenta explorar esta dimensión unida al tema de la migración de los pueblos y culturas reflejado en los cuentos y en las diferentes realidades sociales.

Key Words: Feminine, Inter-culture, Fairy Tales, Groups.

Palabras clave: feminidad, intercultura, cuentos, grupos.

Per informazioni: <http://www.iagp.com/>

## ***In progress***

**Groups in Time of Conflicts – 17th International Congress of Group Psychotherapy and Group Processes (IAGP) – Roma, 24-29 Agosto 2009**

Care colleghe e cari colleghi,  
il 17° congresso della I.A.G.P. in collaborazione con la Confederazione di Organizzazioni Italiane per la Ricerca Analitica sui Gruppi (C.O.I.R.A.G.) si terrà a Roma (24-29 agosto 2009). Il tema scelto per questo congresso, **Gruppi in tempo di conflitti**, ci offrirà l'opportunità di analizzare il funzionamento e le dinamiche – individuali, gruppali, sociali - prevalenti nel momento storico attuale, che si configura complesso, logorante e produttore di disagio.

I lavori del congresso ci daranno la base da cui partire per sviluppare indagini, analisi e discussioni sulle questioni e sui processi che riguardano tutti gli individui e tutti i gruppi, senza differenze di etnia, politica e cultura. In qualità di esperti dei processi gruppali sappiamo che il "sociale" e il "culturale" entrano nelle nostre stanze, influenzano i nostri interventi e hanno effetti sulla qualità dei legami sociali. Tale consapevolezza allarga il nostro impegno dai singoli clienti al mondo nel suo complesso. Dobbiamo accrescere la nostra conoscenza sugli effetti prodotti da questioni globali come le situazioni traumatiche, la povertà, la fame, la guerra, i disastri naturali, ecc., o come le migrazioni di massa, che ciclicamente interessano il pianeta e che oggi sono il banco di prova per l'identità di diversi continenti, compresa l'Europa che oggi ospita il congresso.

Occorre chiedersi: in che modo queste condizioni generali colpiscono il nostro senso di sicurezza e di sopravvivenza? Come si manifesta tutto ciò nel campo clinico, organizzativo e socio-educativo? Qual è l'influenza del *leader* sull'individuo, sul gruppo e sulla società? Come è possibile esplorare, parlare e superare le paure e l'instabilità legate al sentimento di frammentazione presente nell'individuo e nella società? Come affrontano i propri conflitti gli individui, le organizzazioni, le società e i governi? Quale contributo noi possiamo dare con la nostra conoscenza dei processi gruppali?

Il congresso darà spazio anche agli sviluppi recenti nel campo della clinica, delle teorie sulle organizzazioni, della neurobiologia, della sociologia e delle scienze politiche, tutti aspetti significativi per il nostro lavoro.

Vi invitiamo a raggiungerci in questa avventura inviando proposte per i workshop, i simposi, i corsi, i gruppi esperienziali, le relazioni e le sezioni video e poster. Le proposte vanno inviate entro il 15 ottobre 2008, utilizzando l'apposito modulo on-line. Aspettiamo molte proposte e vi attendiamo numerosi per contribuire ad un'ottima riuscita del Congresso nel 2009. Arrivederci A Roma!

*Maurizio Gasseau - Esther Stone*

Per info: [www.iagpcongress.org](http://www.iagpcongress.org)

## **THE SUMMER ACADEMY IN GRANADA**

### ***Short Presentation***

This Academy is dedicated to study and reflect group work on the concepts of identity, values and behavior in different cultures and times since 1999. It explores the possibilities and limitations of integrative perspectives of group psychotherapy and group dynamic. It facilitates the encounter with Spanish, Italian, English and German speaking colleagues from different group approaches and countries.

## ***In progress***

IX Summer Academy DAGG/IAGP – Granada, Spain, May 19-23<sup>th</sup>, 2008

**Mediation and Management of Conflicts: the Intercultural Competence of Groups**

Per informazioni: [www.granada-academy.org](http://www.granada-academy.org)

## **NOTIZIE DALLA COIRAG**

---

[www.coirag.org](http://www.coirag.org)

### ***Short Presentation***

La Confederazione Organizzazioni Italiane Ricerca Analitica sui Gruppi è stata fondata nel 1981 dai rappresentanti delle principali società Italiane di Ricerca, Analisi e terapia di Gruppo. La COIRAG ha approfondito il problema della formazione alla Psicoterapia analitica e prodotto un gran numero di saggi, ricerche e volumi su questo tema. Dal 1993 è attiva la "Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della COIRAG".

E' collegata alle principali Associazioni Internazionali del settore (IAGP, FEPTO, EGATEN, GAS, ecc.).

Ha come scopo quello di contribuire alla ricerca, alla formazione e alla promozione della pratica clinica e istituzionale nell'ambito delle psicoterapie a orientamento psicoanalitico, e in particolare dell'analisi di gruppo.

Sono stati presidenti della COIRAG: Girolamo Lo Verso, Franco Fasolo, Corrado Pontalti, Leonardo Ancona, Fabrizio Napolitani, Ferdinando Vanni. L'attuale Presidente in carica è Renato De Polo.

La COIRAG pubblica la rivista "Gruppi", di cui escono 3 numeri all'anno.

### **CSR**

Il Centro Studi e Ricerche della COIRAG è un organismo che ha la finalità di proporre e organizzare iniziative atte a promuovere studi e ricerche sulle tematiche scientifico-culturali della COIRAG.

Ha il compito: di favorire la comunicazione e l'interazione tra i diversi modelli culturali presenti nella COIRAG e di studiare iniziative in collaborazione tra le Organizzazioni Confederate; di promuovere la realizzazione di scambi scientifici e professionali con chi (Istituzioni o singoli professionisti) intende partecipare o collaborare su temi di interesse COIRAG. Il Centro Studi (CSR) è stato diretto precedentemente da Renato De Polo. L'attuale direttore è Bianca Gallo.

La COIRAG, associazione affiliata allo IAGP, ha attualmente in corso l'organizzaione del Convegno IAGP Roma 2009.

## **NOTIZIE DAL CIPA**

### ***Short Presentation***

Il Centro Italiano di Psicologia Analitica, affiliato e riconosciuto come Istituto di Training dallo IAAP, attualmente è composto dall'Istituto di Milano e da quello di Roma. Si tratta di un sodalizio professionale che si propone lo studio, lo sviluppo e la diffusione della Psicologia Analitica in Italia e la formazione di nuovi analisti.

### ***Past Events***

14° Convegno Nazionale del CIPA – 1-2-3 febbraio 2008

**Attualità e inattualità della cura psicoanalitica. Quale funzione per la psicologia del profondo?**

### ***In Progress***

Gli Incontri del Sabato

**Il lavoro di rete nella prevenzione della conflittualità sociale – Intercultura, famiglia, società.**

Torino, 17 ottobre 2008

A cura di Wilma Bosio, Wilma Scategni, Paola Terrile. Intervengono Nadia Fina, Caterina Vezzoli ...

*NELLA TANA DEL CONIGLIO*

*Roberta Giangrande  
Filomena Sciaudone*

Lo psicodramma:  
setting analitico in un percorso formativo per la prevenzione  
del “burn out” nelle professioni infermieristiche e sanitarie.  
Un progetto in corso

*Claudia Reichenbach*

Narrare la danza, danzare la Narrazione.  
Il corpo come interlocutore nel processo di cura della ferita

*Monica Burato*

“Psicodramma a più voci - Ponti”  
Provaglio d’Iseo, 2008

**Riflessioni sulla costruzione dell’identità**

*Anna Laura Comba*

Gioco di fiabe con ragazzini di undici anni.

*Valeria Bianchi*

Donne che conducono gruppi di uomini persi.  
Esperienze di psicodramma analitico individuativo in una comunità terapeutica  
per il trattamento delle tossicodipendenze.



La GAJAP indirizza chi è interessato ad approfondire la formazione in Psicologia Analitica alle associazioni ufficialmente riconosciute nell'area dello IAAP.

La GAJAP ha sede in Italia, ma è strettamente connessa ad un network internazionale nell'area della Psicologia Analitica, dello Psicodramma (IAGP, FEPTO) e della Terapia di gruppo.

***Il seminario offre due giornate di Workshop sull'utilizzo dei sogni, delle fiabe, delle maschere dei burattini, quali strumenti ausiliari "facilitatori" della comunicazione.***

Lo Psicodramma, la Dreaming Matrix, il laboratorio sui sogni e il lavoro con i "Muppets" e le maschere saranno le trame che uniranno i diversi momenti dell'incontro. La facile applicabilità dei metodi di lavoro presentati attraverso la matrice comune del gioco permettono una sensibilizzazione all'accesso di tecniche analitiche più articolate e complesse. Nello stesso tempo il Workshop offre strumenti facilmente fruibili in tutti gli ambiti dell'area psico-socio-educativa dove una tecnica psicoterapeutica più complessa incontrerebbe maggiori resistenze e difficoltà (età evolutiva, differenti etnie e linguaggi, stati di possibile regressione, disagio psichico, tossicodipendenze ecc...). Una particolare attenzione verrà rivolta al tema della comunicazione in ambito transculturale.

*La GAJAP lavora in collaborazione con la GIOEL (Gruppi Interattivi e Laboratori) che ne fornisce il supporto organizzativo. Il programma dettagliato verrà inviato agli iscritti entro il 7/9/08.*

**Conducono:**

Wilma Scategni (coordinatore), Antonella Atripaldi, Stefano Cavalitto,  
Silvana Ceresa, Giulia d'Ambrosio, Claudio Frasson

**Partecipano:**

Montserrat Valls (Spagna) e Leandra Perrotta (Australia/Italia)

**Rappresentante CSR Coirag:**

M. Teresa Lerda

**Iscrizioni:**

Per motivi organizzativi è richiesta una "pre-iscrizione" attraverso la compilazione della scheda di iscrizione, oppure comunicando nome, cognome, indirizzo, numero di telefono ed e-mail presso il coordinamento culturale della GAJAP:

Dott. Claudio Frasson Tel. 011 9470940 cell.338 972 96 38

Gajap-Gioel Ven 14-16,30 cell 349 65 63 043

I posti sono limitati. Per l'ammissione si richiede la presentazione di un curriculum sintetico.

L'iscrizione al Workshop richiede l'iscrizione all'Associazione Culturale Gioel (2 Euro)

**Lingue:** Italiano, Spagnolo e Inglese

**ECM - FORMAZIONE INTEGRATIVA COIRAG**

Il Seminario, già accreditato da quattro anni, è in corso di rinnovo per l'accreditamento per il programma di Formazione Continua in Medicina. **La quota ECM comporta un supplemento della quota di partecipazione.**

Il Seminario è riconosciuto, attraverso il Patrocinio del CSR, a tutti gli effetti nell'ambito della Formazione Integrativa COIRAG.

Centro di documentazione Gajap Venerdì 14,00 - 16,30 Tel. 349 656 30 43



**[www.gajap.org](http://www.gajap.org)**

MUPPETS: DREAMS ... SOUNDS ... AND FAIRY TALES  
MARIONETAS Y MASCARAS: SUEÑOS, MUSICA Y ... CUENTO DE HADAS

Riflessioni sul workshop  
Torino, 28-29 settembre 2007  
*Maria Teresa Lerda e Antonella Atripaldi*

report scritto per il CSR COIRAG:

**GAJAP** [www.gajap.org](http://www.gajap.org)

*Associazione Analisi di Gruppo e Psicodramma sui Fondamenti della Psicologia  
Jungiana*

(Groups Analytical association for research on Jungian Psychology and Psychodrama)

**IAGP (International Association for Group Psychotherapy) Affiliate Organizational  
Member**

**Full Member FEPTO (Federation European Psychodrama Training Organizations) Acc. EAP (European Association for  
Psychotherapy)**

Associazione Accreditata dal Ministero della Sanità come Provider per l'ECM n. 4987 (Educazione Continua in Medicina)  
CEU(Continuing Education Units)

---



1 Novembre 2008

Un giorno per la memoria in Ascona – I draft

L' eredità dei nostri amici e docenti scomparsi :

Luigi Aurigemma, Giancarlo Durelli, Leo Giesen, Helmuth Barz, Dag Blomquist, , Peter Elting,  
Rudolf Ritsema, Ermete Ronchi, Herman Strobel....A dieci anni dalla scomparsa di Marie Luise  
von Franz too.....

Leggendo i loro scritti, ascoltando i loro messaggi....bruciando una candela in attesa di sogni e  
ricordi .....a Monte Verità sul lago di Ascona

Riflessioni sull'eredità ed evoluzione del loro pensiero.....

Contributi di Anna Laura Comba, Andrea Calvi, Stefano Cavalitto, Silvana Ceresa, Giulia D'Ambrosio, Fabrice Olivier Dubosc, Claudio Frasson, Maurizio Gasseau, Carla Giubbolini, Augusto Romano, Wilma Scategni, Peter Schellenbaum.....

Dove: Ascona – Monte Verità

Quando: h 10-13 1st Novembre 2008

Chi: i loro amici ed allievi dell'area Junghiana e dei gruppi orientati sul pensiero di C. G. Jung, che desiderano condividere un messaggio attraverso parole, immagini, musica, poesie....

Contatti [stefanomaria.cavalitto@fstwebnet.it](mailto:stefanomaria.cavalitto@fstwebnet.it), [giuliamd@fastwebnet.it](mailto:giuliamd@fastwebnet.it)

---

Memorial day in Ascona - a First draft

Our lost friends and docents' heritage.....

Luigi Aurigemma, Giancarlo Durelli, Leo Giesen, Helmuth Barz, Dag Blomquist, , Peter Elting, Rudolf Ritsema, Ermete Ronchi, Herman Strobel, ....Ten years after the lost of Marie Luise von Franz too.....

reading their writting, listen their message.....burning a candle and waiting for dreams and memories at the historical atmosphere of Monte Verità.  
Reflections on the development of their heritage....

Where: Ascona- Monte Verità

When: h. 10-13 1<sup>st</sup> November 2008-

In the afternoon: 14-15 Monte Verità Museum - 15-17 Workshop on social dreaming matrix.

Who: every friend and pupils in Junghian and Junghian oriented groups area who want to share a message throught words, music, painting, poetry....

Contributions by Anna Laura Comba, Andrea Calvi, Stefano Cavalitto, Silvana Ceresa, Giulia D'Ambrosio, Fabrice Olivier Dubosc, Claudio Frasson, Maurizio Gasseau, Carla Giubbolini, Augusto Romano, Wilma Scategni, Peter Schellenbaum.....

Contact : [stefanomaria.cavalitto@fastwebnet.it](mailto:stefanomaria.cavalitto@fastwebnet.it) , [giuliamd@fastwebnet.it](mailto:giuliamd@fastwebnet.it)

*LE PAGINE DEI TOPI DI BIBLIOTECA*

*Novità editoriali, recensioni di libri e riviste, italiane ed estere.*

Presentazione del libro a cura di Angelo Saporiti

**“STAMMI VICINO”:  
MORIRE DA EMIGRATO**

Seconda Edizione

Ed. Armando Dadò, Locarno, 2007

il libro è acquistabile presso il sito [www.editore.ch](http://www.editore.ch)

Presentazione di Claudia Ricco

del libro a cura di Rosanna Rutigliano

**L’UOMO SENZA PAURA.  
FIABE DI INDIVIDUAZIONE MASCHILE  
IN TOSSICODIPENDENTI IN CARCERE**

**Prefazioni di Urs H. Mehlin e M. Pia Brunato**

**Postfazione di Ernesto Olivero**

Antigone Edizioni, Torino, 2007

ISBN 978-88-95283-14-2

16 Euro

Recensione a cura

di Wilma Scategni

del libro di Renato De Polo

**LA BUSSOLA PSICOANALITICA  
TRA INDIVIDUO, GRUPPO E SOCIETA’.**

Ed. Franco Angeli, Milano, 2008

25,50 euro

Presentazione a cura di Wilma Scategni  
del libro di A. Romano e G.P. Quaglino

**A SPASSO CON JUNG**

Ed. Cortina, Milano, 2005

Euro 11,50

Presentazione a cura di Wilma Scategni  
del libro di Bianca Gallo

**NEUROSCIENZE E APPRENDIMENTO.**

Ed. Ellissi, Esselibri, Napoli, 2003

Euro 10

*Riflessioni*

---

**COMMENTO AL LAVORO DI HELMUT BARZ  
“LA FUNZIONE TRASCENDENTE E LO PSICODRAMMA”**

*di Wilma Scategni*

**IL LAVORO DI GRUPPO COME PROCESSO EMERGENTE**

*di Peter H. Elting*

Traduzione di Giulia M. d'Ambrosio

6

*FINESTRE SULLO SCHERMO*

*Riflessioni, psicodrammatiche e non, sul cinema contemporaneo a cura di Stefano Cavalitto*

---

*Vera Vano*

“THOMAS IN LOVE”  
[2000, regia Pierre Paul Renders]

7

*RICORDANDO CHI SE N'E' ANDATO*

---

**Wilma Scategni ricorda Peter Elting**

**What we call the beginning is often the end  
And to make an end is to make a beginning.  
The end is where we start from.  
(T. S. Elliot)**

Ogni anno a quest'epoca, in primavera, Peter tornava in Europa da St. Francisco per trascorrere un paio di mesi in campagna, a Monteriolo, vicino a Firenze. Era nato in Germania, ma viveva da molti anni a St Francisco, negli Stati Uniti. Si era diplomato allo Jung Institut di Zurigo e, poco dopo, all'Istituto di Psicodramma sui Fondamenti della Psicologia Junghiana di Zumikon, diretto da Helmut ed Ellynor Barz, con una tesi sulla funzione degli archetipi in psicodramma.

Molti anni fa mi aveva contattata attraverso la rete di psicodrammatisti che Peter Kellermann aveva avviato, credo verso il 1995, ed è stato l'inizio di una profonda amicizia.

In preparazione del Convegno IAAP di Barcellona del 2006, per alcuni anni ci siamo incontrati in un luogo incantevole, insieme a un piccolo gruppo di analisti IAAP interessati ai gruppi. C'erano con me Enrico Buratti, Mauro Carito, Edmonda Episcopi. Peter era un uomo gigantesco, con un viso molto aperto, simpatico, spesso sorridente, allo stesso tempo con uno sguardo profondo e pensoso, incorniciato da una barba candida e da una folta zazzera. Ci accoglieva sulle note della "Tosca" nella villa che affittava in primavera a Monteriolo. Lavoravamo su una terrazza con una vista da sogno sulle colline toscane ... Spesso parlava dei "Kids": immaginavamo dei bambini, in realtà erano un paio di suoi giganteschi nipoti che incontrava in Italia. I nostri erano incontri a un tempo leggeri e fruttuosi.

A Monteriolo da anni svolgeva dei seminari di "Dreams Enactment", in cui univa il lavoro di racconto e drammatizzazione dei sogni in gruppo alla possibilità di dipingere e scolpire gli elementi più suggestivi.

Al convegno IAAP di Barcellona 2006 avevamo lavorato insieme alla co-conduzione di un *workshop* con un ottimo affiatamento, sembrava ci conoscessimo da sempre ... Erano emersi sogni internazionali, dal Sud America alla vecchia Europa e agli Stati Uniti: alberi della vita ... sorgenti ... frutta.

E' stato bello lavorare con lui. Sul suo sito c'erano i suoi dipinti, che mi rammarico ora di avere unicamente stampato e non scaricato ... o forse si sono persi nel cyberspazio. Certo non pensavo che Peter potesse andarsene così presto ... avevamo ancora moltissime cose da fare insieme ...

Accanto alla sua foto, sul sito, mi aveva colpito quella del suo amatissimo cane, Hans, con un fazzoletto rosso al collo. Anche tra i suoi quadri c'era Hans, visibilmente invecchiato, con una coperta addosso. Pochi anni prima di morire, Peter

mi aveva scritto che, al suo ritorno dall'Europa, Hans era morto, e la sua scomparsa lo aveva rattristato moltissimo. Ricordando il ritratto così toccante che avevo visto di lui invecchiato, la sua scomparsa mi aveva commossa moltissimo, ricordando quanto Hans era importante nella vita di Peter. Non so se alcuni particolari inquietanti che avevo notato mi avessero annunciato che anche Peter se ne sarebbe andato presto ...

Nel corso degli stessi anni, lavorando con Roberto Pani ed Ermete Ronchi alla ricerca "Sogno e Istituzione", avevo scoperto che era un buon amico anche di Roberto, e insieme avevamo pensato a progetti comuni, in Toscana, quando Peter sarebbe tornato in primavera. Avevo anche sognato che Peter era con noi a Bologna, in una sorta di pellegrinaggio onirico ai Giardini Margherita; poco dopo ricordo Peter nella cucina a Monteriolo, con la finestra spalancata verso le colline, scalzo, con i risvolti dei calzoni arrotolati al ginocchio mentre, insieme con i colleghi di Sogno e Istituzione, preparavamo un piatto misto a base di orzo integrale, mango e ananas, sulle note della Tosca. Così mi piace ricordarlo ...

### ***Wilma Scategni*** **Ricordando Ermete Ronchi**

Quando sbigottita e incredula ho visto sullo schermo la mail poco dopo il suo invio (stavo infatti lavorando al computer), ho dapprima ostentatamente rimosso pensando ai soliti necrologi "lontani", che di tanto in tanto appaiono in lista COIRAG. Solo più tardi ho realizzato cosa era successo. Era proprio lui, Ermete, la vittima di un tragico incidente dopo la riunione COIRAG di Genova.

Mi restano carteggi - fiume di lettere: incontri-scontri con Ermete sulla nostra ricerca, che testimoniano, al di là dei tempestosi contrasti (a Lavarone 2005 abbiamo toccato il culmine), affetto, profonda stima e fiducia reciproca. Nubi e bufere si dissolvevano attraverso il senso dell'umorismo, che è sempre stata la risorsa condivisa che ci ha permesso di collaborare felicemente per anni, al di là delle nostre titaniche litigate. Mi spiace non averlo rivisto a Milano al Convegno, dove ancora si parlava della nostra comune ricerca su "Sogno e Istituzione": ero ancora a Granada per lo IAGP.

E' difficile trovare parole. Va da sé che Ermete ha lasciato un vuoto dolorosissimo sul piano umano, personale e professionale. Le sue doti, da cui ho avuto modo di trarre ricchissimi doni, si sono levate dal coro unanime che si è levato da tutta la COIRAG: solidità, serietà, fidabilità, capacità di impegno, metodo e infine, non ultimo, senso dell'umorismo e capacità di superare i contrasti attraverso l'ironia e l'autoironia ... E quant'altri ...

Il Centro Studi è l'eredità che lascia alla COIRAG. Ha conservato la sua impronta di incontro, ricerca e dialogo, al di là dei differenti riferimenti culturali teorici, attraverso l'impegno efficace di Bianca Gallo.

Durante i nostri scontri a proposito degli spazi di ricerca, e su cosa potesse essere considerato "ricerca", abbiamo pensato più volte, Ermete e io, come il nostro lavoro comune potesse testimoniare la capacità della nostra Associazione di aprire a spazi di collaborazione intensa e fruttuosa, che permettano il coesistere di polarità antitetiche nei modi di essere, di pensare, di intendere la ricerca, trovando un senso all'operare comune. Tutti "abbiamo imparato a volergli bene anche quando non eravamo d'accordo" e ad apprezzare gli spunti vitali dei progetti che promuoveva e portava avanti "con la solidità di un macigno", come ci ha ricordato Claudio Merlo. Maurizio Gasseau ha proposto di intitolare a lui il Centro Studi e la sua proposta non poteva che incontrare consensi.

La sua casa era calda e accogliente. C'eravamo incontrati lì anche in inverno per la ricerca. C'era una sottile crosta di ghiaccio sul selciato di fronte alla casa, un luminoso caminetto nella stanza degli ospiti e un vascello che prendeva il volo trasformandosi in airone sulle pareti. Anche i citati contrasti con Ermete, ovunque presenti e sempre dissolti, non avevano mai carattere distruttivo, ma sono stati scontri di intensa crescita professionale e umana.

Mi piace ricordarlo sorridente, come nella foto che volentieri pubblico, alla cena del convegno conclusivo su "Sogno e Istituzione", a casa di Roberto Pani. Aggiungo un paio di immagini. La prima è un fiore: un giglio color arancio che fioriva spontaneo a Lavarone nelle giornate estive dei nostri incontri di gruppo. L'altra è un'immagine poco nota di Bologna: l'Aposa, un canale sotterraneo che scorre sotto la città, solo in un breve tratto affiora in superficie, e non compare sulle mappe. Nei giorni del convegno su "Sogno e Istituzione", a Bologna, con Ermete paragonavamo la nostra ricerca a quelle acque sotterranee. Sotto un porticato, una finestrina minuscola - che per lo più passa inosservata - si può aprire e da lì compare uno scorcio del canale che passa tra le case: pochi ne conoscono l'esistenza (tranne i bolognesi).